

CONVENZIONE

TRA

- La **Giubileo 2025 S.p.A**, società a socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 giugno 2022 registrato presso la Corte di Conti con nota prot. n. 1656 del 23 giugno 2022, codice fiscale, P.IVA e iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 16791301001, REA RM – 1676592, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, in persona del dott. Marco Sangiorgio nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società, in virtù dei poteri a lui conferiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2022 (di seguito "**Giubileo 2025**" o "**Società**");
- La **Regione Lazio**, Codice Fiscale 80143490581, P.IVA 02128631005, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, in persona del dott. Francesco Rocca nella sua qualità di Presidente della Regione (di seguito l'**"Amministrazione Proponente"**);
- l'**ASL di Rieti**, C.F. e P.IVA 00821180577 in persona del Dott. Mauro Maccari nella sua qualità di Commissario Straordinario in virtù dei poteri conferitigli con Decreto Presidente Regione Lazio n. T00043 del 24/05/2023 (di seguito il "**Soggetto Attuatore**");

di seguito, insieme, "**le Parti**"

VISTI

- l'art. 1, comma 420, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 come modificato dall'art. 40, comma 2, lettera a), del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 e successivamente dall'art. 1, comma 3, lettera 0a), del D.L. 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, e, successivamente, dall'art. 31, comma 6, lett. a), D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, ai sensi del quale *"In relazione alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'evento, nonché per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ferma restando la dotazione pari a 500 milioni in favore del predetto investimento, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito capitolo con una dotazione di 285 milioni di euro per l'anno 2022, di 290 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, di 330 milioni di euro per l'anno 2025 e di 140 milioni di euro per l'anno 2026.;*
- l'art. 1, comma 421, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, che, onde assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo del 2025 a Roma, prevede la nomina, con decreto del Presidente della Repubblica, di un Commissario straordinario del Governo, che resta in carica fino al 31 dicembre 2026;
- l'art. 1, comma 422, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, modificato dall'articolo 40, comma 2, lettera c), del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, ai sensi del quale *"Il Commissario straordinario di cui al comma 421 predispone, sulla base degli indirizzi e del piano di cui all'articolo 1, comma 645, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate, la proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze. La proposta di programma include gli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, individuati in accordo con il Ministro del turismo, il quale può delegare il Commissario straordinario alla stipula di specifici accordi con i soggetti attuatori";*
- l'art. 1, comma 423, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, come modificato dall'articolo 13, comma 6, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 9, ai sensi del quale *"Il programma dettagliato ripartisce i finanziamenti tra gli interventi che sono identificati con il codice unico di progetto (CUP). Per ogni*

intervento il programma dettagliato individua il cronoprogramma procedurale, il soggetto attuatore e la percentuale dell'importo complessivo lordo dei lavori che in sede di redazione o rielaborazione del quadro economico di ciascun intervento deve essere riconosciuta alla società "Giubileo 2025" di cui al comma 427. L'ammontare di tale percentuale è determinato in ragione della complessità e delle tipologie di servizi affidati alla società "Giubileo 2025" e non può essere superiore al 2 per cento dell'importo complessivo lordo dei lavori ovvero alla percentuale prevista dalla normativa applicabile tenuto conto delle risorse utilizzate a copertura dei suddetti interventi. Il programma dettagliato deve altresì individuare per ciascun intervento il costo complessivo a carico delle risorse di cui al comma 420 o delle eventuali risorse già disponibili a legislazione vigente, ivi comprese le risorse del PNRR e del Piano complementare. Il decreto di cui al comma 422 individua inoltre le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale”;

- l'art. 1 comma 427 bis della legge 234 del 2021, introdotto dall'art. 1, comma 3, lettera b), del decreto legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, ai sensi del quale “per gli affidamenti relativi alla realizzazione degli interventi e all'approvvigionamento dei beni e dei servizi utili ad assicurare l'accoglienza e la funzionalità del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, ai fini di quanto previsto al comma 3 del suddetto articolo 48, il ricorso alla procedura negoziata è ammesso, nella misura strettamente necessaria, quando l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere il rispetto del cronoprogramma procedurale di cui al comma 423. Al fine di ridurre i tempi di realizzazione degli interventi del programma dettagliato di cui al comma 422 del presente articolo, la conferenza di servizi prevista dall'articolo 48, comma 5, del citato decreto-legge n. 77 del 2021 fissa il cronoprogramma vincolante da rispettare da parte degli enti preposti alla risoluzione delle interferenze e alla realizzazione delle opere mitigatrici, prevedendo, in caso di ritardo nell'esecuzione delle lavorazioni rispetto al predetto cronoprogramma, l'applicazione nei confronti dei citati enti di sanzioni commisurate alle penali di cui all'articolo 113-bis, comma 4, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- l'art. 1 comma 427 ter della legge 234 del 30 dicembre 2021, introdotto dall'art. 43, comma 4, del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ai sensi del quale “la società Giubileo 2025 è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per gli appalti di lavori, di servizi e di forniture funzionali ai compiti ad essa assegnati dall'articolo 1, commi da 420 a 443”;

- l'art. 1, comma 429, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 ai sensi del quale “La società «Giubileo 2025» cura le attività di progettazione e di affidamento nonché la realizzazione degli interventi, delle forniture e dei servizi. A tale scopo, la società può avvalersi, previa stipula di apposite convenzioni, delle strutture e degli uffici tecnici e amministrativi della regione Lazio, del comune di Roma Capitale, dell'Agenzia del demanio, dei provveditorati interregionali per le opere pubbliche, nonché dei concessionari di servizi pubblici. La predetta società può altresì, nei limiti delle risorse disponibili, stipulare, anche in deroga alla disciplina del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a eccezione delle norme che costituiscono attuazione delle disposizioni delle direttive 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, apposite convenzioni, anche a titolo oneroso, con società direttamente o indirettamente partecipate dallo Stato, da Roma Capitale o dalla regione Lazio ai fini dell'assistenza tecnica, operativa e gestionale”;

- l'art. 1, comma 441, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 ai sensi del quale “Fermo quanto previsto dalle convenzioni di cui al comma 429, le funzioni di rendicontazione degli interventi previsti dal programma dettagliato sono di competenza della società « Giubileo 2025 » che riferisce semestralmente alla Cabina di coordinamento sulla propria attività e segnala eventuali anomalie e scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione degli interventi di cui al comma 423, anche ai fini dell'aggiornamento del piano previsto dall'articolo 1, comma 645, della citata legge n. 178 del 2020”;

- l'art. 1, comma 442, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 ai sensi del quale “Per gli interventi previsti dal programma

dettagliato di cui al comma 422, le risorse di cui al comma 420, ferme restando le finalità ivi previste, sono trasferite su apposito conto di tesoreria intestato alla Società «Giubileo 2025», che provvede all'eventuale successivo trasferimento ai soggetti attuatori diversi dalla medesima società. A tal fine, le predette somme possono essere eventualmente versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione ai pertinenti stati di previsione della spesa. Le risorse relative agli interventi finanziati a carico del PNRR e del Piano complementare possono essere trasferite sul conto di tesoreria di cui al presente comma, previa convenzione tra la Società «Giubileo 2025» e l'amministrazione titolare dell'intervento»;

- l'art. 1, comma 443, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 ai sensi del quale *“La società «Giubileo 2025» predisporre e aggiorna, mediante le informazioni desunte dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il cronoprogramma dei pagamenti degli interventi in base al quale i soggetti attuatori, ciascuno per la parte di propria competenza, assumono gli impegni pluriennali di spesa. Conseguentemente, nei limiti delle risorse impegnate in bilancio, la società può avviare le procedure di affidamento dei contratti anche nelle more del trasferimento delle risorse.*

- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

- la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;

- l'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza del CUP che costituisce elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTI ALTRESÌ

- il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2022, concernente la nomina a Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 234 del 2021, del prof. Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma pro-tempore (il **Commissario Straordinario**);

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 giugno 2022 di costituzione della Società Giubileo 2025 e di approvazione del relativo Statuto, ammesso alla registrazione dalla Corte di Conti il 23 giugno 2022 al n. 1656;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2022, poi sostituito integralmente, a far data dalla relativa pubblicazione, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 giugno 2023 (il **“DPCM”**) con il quale, per quanto qui di interesse, è stato approvato il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, contenuto nell' Allegato 1, recante *“Elenco e schede degli interventi del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025”;*

CONSIDERATO CHE

- il programma dettagliato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 giugno 2023 reca l'elenco e le schede degli *“interventi essenziali”* connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica e la rimodulazione di alcuni *“interventi essenziali ed indifferibili”* di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2022;

- l'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 giugno 2023 precisa che ai fini dell'applicazione del predetto decreto per *“Soggetto Attuatore”* si intende il *“soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del singolo intervento”*, per *“Stazione appaltante”* si intende il *“soggetto pubblico o privato che fornisce attività di*

committenza, anche ausiliaria, per l'affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto la progettazione e la realizzazione degli interventi” e per “Amministrazione proponente” si intende il “soggetto pubblico che propone l'intervento”;

- l'art. 2, comma 5 e 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023 dispone che “il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel Programma dettagliato sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea” e che tali soggetti “applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento dei programmi e degli interventi”;

- l'art. 6, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023 dispone che “Il monitoraggio degli interventi inclusi nell'Allegato 1 del Programma dettagliato è effettuato, attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, dal soggetto titolare del CUP il quale, a tal fine, è tenuto alla loro costante alimentazione ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 234 del 2021” e “In attuazione dell'articolo 1, comma 423, ultimo periodo, della legge n. 234 del 2021, la Società verifica il rispetto dell'obbligo di tempestiva alimentazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio di cui all'articolo 5, comma 2, lett. D), assegnando un termine di 15 giorni per la corretta implementazione dei predetti sistemi. Il mancato rispetto del termine di cui al precedente periodo comporta la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti”;

- l'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023 dispone che “Le funzioni di rendicontazione delle spese sostenute, connesse con l'attuazione degli interventi previsti all'Allegato 1, sono di competenza della citata società ed esercitate sulla base delle linee operative emanate dalla stessa, in raccordo con quanto previsto all'articolo 6. Per l'esercizio della funzione di rendicontazione, i Soggetti titolari del CUP, laddove diversi dalla Società: a. informano su base mensile la Società in merito all'avanzamento rispetto ai cronoprogrammi procedurali degli Interventi; b. trasmettono alla Società i progetti, i contratti di appalto e gli stati avanzamento lavori dei lavori relativi agli Interventi gestiti; c. autorizzano l'accesso ai cantieri del personale incaricato della Società per i sopralluoghi tecnici. Sulla base delle rendicontazioni della Società, la Cabina di coordinamento, sentito il Commissario straordinario, predispone le proposte di aggiornamento del Piano degli interventi di cui all'articolo 1, comma 645, della citata legge n. 178 del 2020. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, commi 437, 438 e 441, della legge n. 234 del 2021, la Società, sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, comunica al Commissario e alla Cabina di coordinamento le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e sugli obiettivi conseguiti, nonché gli eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma indicato nelle schede allegare al presente decreto. La prima comunicazione è trasmessa entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto”;

- l'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023 dispone che “Il soggetto attuatore, nell'effettuare i mandati per il pagamento degli interventi del Programma dettagliato, riporta il singolo codice CUP del progetto a cui sono riferiti. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, non sono ammessi mandati cumulativi allo stesso ente riferiti a due o più investimenti ovvero a due o più CUP” e “Al fine di assicurare il principio di unicità dell'invio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei soggetti attuatori, questi ultimi provvedono ai seguenti adempimenti: a) associazione CUP-CIG sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG): il responsabile unico del procedimento (RUP), ove previsto, provvede all'inserimento del CUP nella scheda di acquisizione del CIG o nella scheda di aggiudicazione associandoli sul sistema SIMOG dell'ANAC; b) fatture elettroniche: le fatture elettroniche ricevute dagli soggetti attuatori degli interventi devono riportare, ove previsti dalla normativa vigente, il CUP e il CIG dei progetti. Ai fini del pagamento delle fatture trova applicazione quanto previsto dall'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; c) pagamenti: le pubbliche amministrazioni per le quali sono state attivate le procedure del sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE+) effettuano i pagamenti secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, garantendo negli ordini di pagamento l'inserimento

dei codici CUP per i progetti del Piano e dei codici CIG, secondo le modalità previste dalla legge 13 agosto 2010, n. 136. Fino alla completa chiusura del monitoraggio SIOPE, i tesorieri e i cassieri garantiscono la trasmissione di tali codici anche alla banca dati SIOPE, secondo le Regole di colloquio tesorieri – Banca d'Italia, consultabili sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato. Le “Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+” sono aggiornate al fine di consentire l'inserimento dei codici CUP anche negli ordini di incasso; d) pagamenti effettuati tramite contabilità speciali: se il soggetto attuatore è titolare di contabilità speciali utilizzate per l'attuazione degli interventi, nelle operazioni di pagamento o di trasferimento di risorse è sempre riportato il CUP”;

- l'art. 9 comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023 dispone che “a far data dalla pubblicazione, il presente decreto sostituisce integralmente il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 29 dicembre 2022, al numero 3348, fatti salvi gli effetti prodotti e i procedimenti già avviati sulla scorta del provvedimento qui sostituito”;

VISTI ALTRESI'

- l'art. 43 comma 4-bis del D.L. 23 giugno 2023 n. 75 convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112 (anche “D.L. n. 75/2023”), che statuisce “Per l'immediata attivazione delle procedure di affidamento relative ai lavori di adeguamento e di ristrutturazione e alle annesse tecnologie sanitarie collegate alle attività dei presidi sede di dipartimenti di emergenza, accettazione e pronto soccorso della rete del sistema dell'emergenza del servizio sanitario regionale della regione Lazio, funzionali a permettere un'adeguata accoglienza dei pellegrini che partecipano al Giubileo del 2025, nonché per tenere conto degli effettivi costi degli interventi previsti nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 422, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è autorizzata la spesa complessiva di 57,7 milioni di euro per l'anno 2023, di 124,6 milioni di euro per l'anno 2024, di 26,3 milioni di euro per l'anno 2025 e di 3,2 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede:

a) quanto a 40 milioni di euro per l'anno 2023, a 100 milioni di euro per l'anno 2024 e a 15 milioni di euro per l'anno 2025, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, a valere sulla quota assegnata alla regione Lazio;

b) quanto a 17,7 milioni di euro per l'anno 2023, a 24,6 milioni di euro per l'anno 2024, a 11,3 milioni di euro per l'anno 2025 e a 3,2 milioni di euro per l'anno 2026, mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”;

- il successivo comma 4-ter del medesimo art. 43 del D.L. n. 75/2023 il quale precisa che “per le finalità di cui al comma 4-bis, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Commissario straordinario per il Giubileo, di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sentito per gli aspetti di competenza il Ministero della salute, predispone una proposta di aggiornamento del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 422, della legge n. 234 del 2021, e dei relativi allegati, ferma restando l'immediata attivazione delle procedure di affidamento degli interventi anche da parte della regione Lazio”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 17 luglio 2023 con cui la Regione Lazio ha approvato il Programma complessivo degli interventi a valere sulle risorse disponibili ex art. 20 L. 67/88;

- il chiarimento fornito dal Mef alla Regione Lazio (prot. regionale n. 975972 del 07/09/2023) secondo il quale “le modalità e le procedure di spesa delle risorse sono attratte nell'alveo della “disciplina Giubileo”, come peraltro si evince dalla lettura del comma 4-ter dell'art. 43 del D.L. n. 75/2023 convertito”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 9 ottobre 2023, con cui la Regione Lazio ha, tra l'altro, proceduto:

- ad *“approvare il Piano degli Interventi della Regione Lazio per il Giubileo della Chiesa Cattolica per l'anno 2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale per l'importo complessivo di € 155.000.000, 00, interamente a valere sulla quota statale delle risorse di cui all'art. 20 L. 67/88 assegnate alla Regione Lazio”* determinando altresì di provvedere con successiva deliberazione alla rimodulazione del programma degli interventi di cui alla DGR 378 del 17/07/2023;
- ad *“autorizzare la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria a dettagliare, integrare, modificare e/o rettificare l'elenco degli interventi di cui all'allegato Piano al fine di consentire la predisposizione di eventuali atti richiesti dal Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025”*;

- il predetto Piano degli Interventi della Regione Lazio per il Giubileo della Chiesa Cattolica per l'anno 2025 approvato con DGR n. 622/2023 che individua, per ciascun intervento identificato mediante il relativo numero identificativo (cui corrisponde, un codice unico di progetto (CUP)) il soggetto attuatore del medesimo, identificato nelle singole ASL o Aziende Ospedaliere o nella Fondazione Policlinico Tor Vergata, il finanziamento a carico delle risorse di cui all'art. 20 della L. 67/88 e l'importo complessivo dei lavori e dei servizi e delle forniture da acquisire;

- la nota prot. n. U.1382265 del 29 novembre 2023 con cui la Regione Lazio ha, tra l'altro, evidenziato che in conformità alle previsioni del DPCM 8 giugno 2023 (art. 2, comma 4) la Giubileo 2025 possa svolgere attività di committenza, anche ausiliaria ed ha invitato quest'ultima ed i Soggetti Attuatori ad ogni necessaria e costante collaborazione nell'interesse collettivo circa il buon esito delle progettualità in considerazione dei tempi stringenti e nelle more dell'aggiornamento dell'Allegato 1 al DPCM in corso di predisposizione, di cui seguirà deliberazione di Giunta Regionale di relativa presa d'atto;

ATTESO CHE

- nelle more della predisposizione, previa consultazione del Ministero della salute, della proposta del Commissario Straordinario di aggiornamento del programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 di cui all'Allegato 1 al DPCM 8 giugno 2023, con le schede del programma di dettaglio di cui al predetto Piano degli Interventi della Regione Lazio per il Giubileo della Chiesa Cattolica per l'anno 2025 approvato con DGR n. 622/2023 ed alla stessa allegato e s.m.i., recanti i relativi cronoprogrammi procedurali, i cronoprogrammi finanziari, il costo complessivo, il relativo finanziamento e, se definite, le modalità di attuazione degli interventi, nonché, ove dovuta, l'indicazione della percentuale dell'importo complessivo lordo dei lavori riconosciuta alla Giubileo 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 423, della legge n. 234 del 2021, risulta necessario procedere, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 comma 4-ter del D.L. n. 75/2023 all'immediata attivazione delle procedure di affidamento degli interventi da parte della Regione Lazio;

- per l'intervento/gli interventi di cui al Piano degli Interventi della Regione Lazio per il Giubileo della Chiesa Cattolica per l'anno 2025, approvato con DGR n. 622/2023 ed allegato alla predetta delibera (anche **“Piano degli Interventi della Regione Lazio”**) di seguito indicato/i

ID 210 *“Intervento di manutenzione straordinaria e potenziamento delle attrezzature elettromedicali del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Camillo De Lellis, Rieti, con particolare riguardo alle aree della diagnostica delle immagini e del Blocco Operatorio.”* (l' **“Intervento”**)

ai sensi di quanto definito all'art. 1 del DPCM del 8 giugno 2023 la Regione Lazio è *“Amministrazione Proponente”* e la ASL di Rieti, è *“Soggetto Attuatore”* mentre la Giubileo 2025 effettuerà il monitoraggio, la rendicontazione ed il trasferimento delle risorse e svolgerà le funzioni di *“Stazione Appaltante”* laddove previsto con D.P.C.M. ovvero su richiesta della Regione Lazio;

- in conformità alle previsioni dell'art. 1 comma 423 della Legge 234/2021 e dell'art. 2 del DPCM per le attività di cui alla presente convenzione alla Giubileo 2025 spetterà una percentuale pari allo 0,20% dell'importo complessivo lordo dei

lavori relativi a ciascun intervento salvo ove la Giubileo 2025 svolga anche attività in qualità di Stazione Appaltante, per cui alla medesima spetterà una percentuale dello 0,60% sul valore dei contratti oggetto di affidamento, in luogo di quella dello 0,20%;

- risulta necessario definire i rapporti fra le Parti e disciplinare le modalità di svolgimento dei rispettivi ruoli nonché le modalità di gestione ed erogazione dei flussi finanziari per la realizzazione del/i sopra indicato/i Intervento/i;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- l'ANAC, con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, già in relazione al previgente Codice dei contratti pubblici affermava che "(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune». Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche";

- ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 il vigente Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste

Tutto quanto sopra premesso e considerato le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti e gli obblighi tra le Parti per l'erogazione delle risorse di cui all'art. 43 comma 4 bis, del DL 75/2023 e s.m.i. definendo le procedure di monitoraggio, rendicontazione e pagamento, nonché stabilisce termini e modalità con cui la Giubileo 2025 espletterà il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori su richiesta della Regione Lazio ovvero come previsto con D.P.C.M...

Art. 3

Obblighi della Società Giubileo 2025

1. Giubileo 2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 420 e seguenti della L. 234/2021 nonché di quanto previsto dal DPCM, è tenuta a:
 - a) predisporre ed aggiornare il cronoprogramma dei pagamenti di cui all'art. 1, comma 443 della L. 234/2021 sulla base dei quali il soggetto attuatore assume gli impegni pluriennali di spesa e verificare la coerenza di questi ultimi;

- b) curare la gestione del flusso finanziario verso il Soggetto Attuatore utilizzando i dati ricavabili dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- c) fornire tempestivamente al Soggetto Attuatore le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- d) trasferire al Soggetto Attuatore le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'Intervento/i in funzione della loro disponibilità e secondo quanto previsto all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 4

Obblighi della Società Giubileo 2025 nelle funzioni di stazione appaltante

- 1. Giubileo 2025, nell'esercizio delle funzioni di stazione appaltante porrà in essere le procedure di affidamento degli appalti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici.
- 2. Quando per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi previsti nel Piano degli Interventi della Regione Lazio, Giubileo 2025 potrà ricorrere, ove necessario, alle procedure semplificate previste all'art. 1, comma 427 bis della L. 234/2021.
- 3. Giubileo 2025, nello svolgimento del ruolo di stazione appaltante, in particolare provvede a:
 - a) assumere il ruolo e le funzioni di Responsabile del procedimento, limitatamente alla fase dell'affidamento;
 - b) curare la predisposizione dei documenti di gara e trasmettere i medesimi al Soggetto Attuatore per sua condivisione;
 - c) nominare la Commissione giudicatrice della quale possono fare parte anche uno o più componenti indicati dal Soggetto Attuatore, scelti nell'ambito della struttura di quest'ultimo;
 - d) adottare la determinazione di aggiudicazione immediatamente efficace, previa verifica del possesso dei prescritti requisiti dell'aggiudicatario;
 - e) pubblicare l'esito della gara nonché procedere allo svincolo delle garanzie provvisorie;
 - f) gestire, previa condivisione con il Soggetto Attuatore, gli eventuali contenziosi relativi alla fase di affidamento dei contratti di appalto, fermo restando che i relativi costi ivi compresi gli onorari per incarichi legali conferiti da Giubileo 2025 saranno a carico del Soggetto Attuatore;
 - g) provvedere alla stipula di accordi quadro con gli operatori economici, i cui contratti attuativi saranno stipulati dal Soggetto Attuatore;
 - h) provvedere alla trasmissione al Soggetto Attuatore della documentazione per la stipula del contratto di appalto;
 - i) adempiere, per quanto di competenza, agli obblighi informativi verso l'ANAC fino alla fase di aggiudicazione.

Art. 5

Obblighi del Soggetto Attuatore

- 1. Il Soggetto Attuatore si obbliga a:
 - a) porre in essere l'Intervento/i rispettandone il relativo Cronoprogramma procedurale;
 - b) trasmettere a Giubileo 2025 la dichiarazione attestante l'avvio di operatività dell'Intervento/i ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 7 della presente convenzione;
 - c) alimentare costantemente il sistema di monitoraggio ai sensi dell'art. 1, comma 424, della L. 234/2021;
 - d) riportare nei singoli mandati di pagamento il CUP e il CIG cui i medesimi sono riferiti;
 - e) informare su base mensile Giubileo 2025 in merito all'avanzamento dell'Intervento/i rispetto alle tempistiche indicate nel/i relativo/i cronoprogramma/i procedurale;
 - f) trasmettere su supporto informatico a Giubileo 2025 i progetti, i contratti di appalto e gli stati di avanzamento

- dei lavori;
- g) garantire un'informazione tempestiva a Giubileo 2025 in merito ad eventuali ritardi rispetto agli obiettivi iniziali, intermedi e finali del Cronoprogramma procedurale dell'Intervento/i;
 - h) raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica delle spese, tenendo conto delle indicazioni fornite da Giubileo 2025 con le linee operative emanate dalla stessa ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 7, comma 1, del DPCM;
 - i) fornire tutte le informazioni richieste da Giubileo 2025 per lo svolgimento dell'attività di rendicontazione;
 - j) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e metterla prontamente a disposizione di Giubileo 2025;
 - k) assumere gli impegni di spesa e predisporre i pagamenti agli appaltatori nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto del cronogramma dei pagamenti di cui all'art. 1, comma 443, della L. 234/2021;
 - l) inoltrare a Giubileo 2025 la documentazione idonea a giustificare le spese (fatture emesse dall'appaltatore, SAL, e ogni altra documentazione utile a tal fine);
 - m) rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
 - n) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati finanziari e dei dati che comprovano il conseguimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali indicati nei Cronoprogrammi procedurali previsti con D.P.C.M.;
 - o) autorizzare l'accesso ai cantieri del personale incaricato da Giubileo 2025 per i sopralluoghi tecnici di cui all'art. 7 della presente convenzione;
 - p) più in generale, adempiere a tutti gli obblighi posti in capo al Soggetto Attuatore dall'art. 1, commi 420 e segg. della L. 234/2021 e dal DPCM.

Art. 6

Obblighi del Soggetto Attuatore quando Società Giubileo 2025 svolge le attività di stazione appaltante

1. Affinché la Giubileo 2025 possa svolgere l'attività di stazione appaltante, il Soggetto Attuatore provvede a:
 - a) nominare il RUP in fase di progettazione e di esecuzione;
 - b) mettere a disposizione di Giubileo 2025 la documentazione necessaria ai fini della predisposizione dei documenti di gara e rendere alla medesima società ogni informazione a tal fine utile;
 - c) nel caso di affidamento di servizi o forniture, predisporre il capitolato tecnico necessario per l'avvio della procedura di affidamento;
 - d) comunicare formalmente a Giubileo 2025 l'assenso in merito ai documenti contrattuali e relativi allegati tecnici, per l'avvio della procedura di affidamento;
 - e) pubblicare sul proprio sito istituzionale gli avvisi di indizione della procedura di affidamento, già pubblicata da Giubileo 2025;
 - f) sottoscrivere il/i contratto/i di appalto in esito alla/e aggiudicazione/i disposte da Giubileo 2025, previa presa incarico del CIG da parte del RUP individuato dal Soggetto Attuatore;
 - g) supportare Giubileo 2025 in caso di quesiti avanzati dagli operatori economici in fase di gara;
 - h) supportare Giubileo 2025 in caso di contenziosi relativi alla fase di affidamento dei contratti, anche attraverso l'ausilio dei componenti della commissione giudicatrice scelti nell'ambito della struttura del Soggetto Attuatore e, previa condivisione con Giubileo 2025, sostenere tutti i costi relativi a tali contenziosi, ivi compresi gli onorari per incarichi legali conferiti da quest'ultima società;
 - i) nel caso di affidamento di Accordo Quadro da parte di Giubileo 2025, stipulare i contratti attuativi, previa acquisizione del CIG derivato, dandone tempestiva informazione a Giubileo 2025;
 - j) nominare il RUP e il Direttore Lavori o Direttore dell'Esecuzione, ove richiesto dalla normativa vigente, del/i relativo/i contratto/i attuativo/i;
 - k) gestire tutta la fase di esecuzione del contratto di appalto, incluse le autorizzazioni al subappalto, definizione

delle riserve ed il relativo contenzioso.

ART. 7

Procedura di trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore e ammissibilità delle spese

1. Le Parti riconoscono che l'ammontare delle risorse per la realizzazione dell'Intervento di che trattasi sono quelle di cui all'art. 43, comma 4 bis, del D.L. n. 75/2023, come riscontrabili nel Piano degli Interventi della Regione Lazio per il Giubileo della Chiesa Cattolica per l'anno 2025 approvato con DGR n. 622/2023 ed alla stessa allegato e s.m.i. nonché in eventuali D.P.C.M. o ulteriori atti normativi ovvero ordinanze del Commissario Straordinario di cui all'art. 1 comma 421 della L. 234/2021. Il Soggetto Attuatore prende atto che non è nelle disponibilità di Giubileo 2025 modificare l'importo delle risorse afferenti all'Intervento/i.
2. Il Soggetto Attuatore prende atto, inoltre, che Giubileo 2025 risponde esclusivamente delle risorse versate nel conto di tesoreria previsto dall'art. 1 comma 442 della L. 234/2021. Nei casi in cui gli Interventi sono finanziati anche con altre risorse complementari, Giubileo 2025 non risponde in alcun modo della loro gestione.
3. Le procedure di trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore relative al Contributo che Giubileo 2025 porrà in essere seguono le modalità di seguito indicate:
 - a) il 10% dell'importo delle risorse sarà trasferito al Soggetto Attuatore a seguito della trasmissione a Giubileo 2025 della dichiarazione del Soggetto Attuatore che attesta l'avvio di operatività dell'Intervento ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) della presente convenzione;
 - b) la restante parte delle risorse sarà trasferita al Soggetto Attuatore a fronte di apposita richiesta corredata della documentazione giustificativa delle spese (fatture emesse dall'appaltatore, SAL e ogni altra documentazione utile a tal fine) e dell'esito positivo delle verifiche di cui al punto c) che segue. I costi ammissibili devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea e inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità degli stessi. I trasferimenti saranno effettuati per il 90% degli importi richiesti, al fine del progressivo recupero dell'anticipo versato.
 - c) Giubileo 2025, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di cui al punto b) che precede, effettuerà le verifiche in merito alla documentazione prodotta per accertare la sua coerenza con il/i contratto/i di appalto e con l'effettivo stato di avanzamento dei lavori, anche mediante eventuali sopralluoghi come meglio precisato nel successivo art. 10 della presente convenzione. Giubileo 2025 provvederà al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore entro 5 giorni dall'esito positivo delle verifiche di cui sopra.
4. Le parti si danno reciprocamente atto che Giubileo 2025, in fase di rendicontazione delle spese sostenute, si atterrà alle linee operative emanate da Giubileo 2025 medesima ai sensi dell'art. 7 del DPCM, che il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare quale parte integrante della presente convenzione.
5. Per le attività di cui alla presente Convenzione, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 423 della Legge 234/2021 e dall'art. 2, comma 4 del DPCM a Giubileo 2025 spetta una percentuale pari allo 0,20% dell'importo complessivo lordo dei lavori. Laddove la Società svolga attività anche in qualità di Stazione Appaltante alla Giubileo 2025 spetterà una percentuale dello 0,60% sul valore dei contratti oggetto di affidamento, in luogo di quella dello 0,20%.

ART. 8

Redazione del Quadro Tecnico Economico (QTE)

1. In sede di redazione o rielaborazione del quadro tecnico economico dell'Intervento/i, il Soggetto Attuatore dovrà attenersi allo schema di quadro tecnico economico (lo **Schema QTE**) che si allega alla presente convenzione sub A), nel quale sono indicate le modalità per la quantificazione della percentuale spettante a Giubileo 2025 ai sensi di legge.
2. La/e percentuale/i riconosciuta/e a Giubileo 2025 nel QTE di ogni singolo intervento è/sono assegnata /e alla medesima al momento della trasmissione della dichiarazione di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) della presente

convenzione con la quale il Soggetto Attuatore attesta l'avvio di operatività dell'Intervento/i ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività.

ART. 9
Variazioni del progetto

1. Eventuali modifiche al progetto degli Interventi non comportano alcuna revisione della presente convenzione.

ART. 10
Controlli di Giubileo 2025

1. Giubileo 2025 si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento/i, effettuando anche sopralluoghi tecnici presso i cantieri, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente atto e sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese dal Soggetto Attuatore al fine di ottenere l'erogazione dei contributi e a sospenderne l'erogazione in caso di esito negativo di tali verifiche.

ART. 11
Revoca delle risorse

1. Il Soggetto Attuatore dichiara di aver preso visione e consapevolezza di quanto disposto dall'art. 3 del DPCM ai sensi del quale (i) gli obiettivi iniziali, intermedi e finali indicati nel cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi sono essenziali per il monitoraggio del medesimo programma dettagliato; (ii) qualora, anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 1, commi 437, 438 e 439 della L. 234/2021 venga rilevato il perdurante mancato rispetto di tali obiettivi, il Commissario straordinario, informata la Cabina di coordinamento, dispone la revoca del finanziamento qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti; (iii) il Commissario, con propria ordinanza, può provvedere, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, a riprogrammare/riassegnare le risorse finanziarie oggetto di revoca e le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi a favore di altri interventi di cui all'Allegato 1 del DPCM.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del DPCM, Giubileo 2025 verifica il rispetto da parte del Soggetto Attuatore dell'obbligo di tempestiva alimentazione ed aggiornamento del sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e, in caso di inadempimento, assegna al Soggetto Attuatore il termine di 15 giorni per procedere alla corretta implementazione dei predetti sistemi. Il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca del finanziamento da parte del Commissario straordinario qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
3. Il Soggetto Attuatore, in caso di revoca delle risorse, qualora le medesime gli fossero già state trasferite, si obbliga a riversarle immediatamente nell'apposito conto di tesoreria di cui all'articolo 1, comma 442, della L. 234/2021. In questo caso la percentuale riconosciuta a Giubileo 2025 ai sensi dell'art. 7, comma 5, della presente convenzione dovrà essere riversata nel medesimo conto di tesoreria al netto dei costi dalla medesima già sostenuti al momento della revoca.

ART. 12
Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo in favore del Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati. Il Soggetto Attuatore si impegna a riversare a Giubileo 2025 le somme indebitamente trasferite; in caso di mancato riversamento, Giubileo 2025 è autorizzata al recupero delle somme con le modalità previste dalla legge.

2. Il Soggetto Attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 13

Riservatezza

1. Tutti i documenti, informazioni, procedimenti e/o dati tecnici di cui il personale di Giubileo 2025 verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Convenzione sono riservati. In tal senso, Giubileo 2025 si obbliga, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dalla presente Convenzione, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di tutti le fasi.
2. Non sono considerate riservate le informazioni di cui al comma 1 del presente articolo che Giubileo 2025 è obbligata a rivelare in base alla normativa vigente, o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria a cui la stessa non possa legittimamente opporre rifiuto.

ART. 14

Tutela dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni relativi all'espletamento delle attività, in qualunque modo riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR".

ART. 15

Risoluzione di controversie

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana. Le Parti accettano che qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 16

Sottoscrizione, Durata e Modifiche

1. La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente e può essere modificata per iscritto di comune accordo tra le Parti.
2. La presente Convenzione entra in vigore alla data della firma e rimarrà valida fino alla conclusione degli Interventi gestiti dal Soggetto Attuatore ovvero fino all'eventuale revoca delle risorse.
3. Eventuali modifiche del Piano degli Interventi della Regione Lazio per il Giubileo della Chiesa Cattolica per l'anno 2025 recepito con D.P.C.M. ovvero del Programma dettagliato degli interventi allegato al DPCM conseguenti all'approvazione di successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o di ulteriori atti normativi ovvero di Ordinanze del Commissario Straordinario non comportano alcun obbligo di revisione della presente Convenzione.
4. Le Parti si impegnano sin da adesso ad apportare alla presente convenzione tutte le modifiche eventualmente necessarie per adeguarla a successivi atti legislativi o regolamentari relativi alle modalità di erogazione dei Contributi ovvero alle procedure di monitoraggio e rendicontazione.

ART. 17

Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

e relativi decreti attuativi ed, in particolare, al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e tenuto conto degli atti a contenuto generale adottati in materia dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, le Parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell’attuazione della presente Convenzione, all’osservanza ed al rispetto delle disposizioni citate e delle successive modificazioni ad esse applicabili.

2. Al riguardo, la Giubileo 2025 ha adottato il proprio vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), cui è allegato, tra l’altro, il Codice Etico e di Condotta e ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti delle previsioni del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i (MOGC).
3. In ottemperanza alla citata normativa anche il Soggetto Attuatore ha adottato il proprio vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ed i relativi allegati, recante un’apposita sezione dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza ed ai relativi presidi, funzionale alla creazione di valore pubblico/ il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) nonché il Codice di Comportamento applicabile ai propri dipendenti.
4. La sottoscrizione per accettazione della presente Convenzione impegna le Parti a prendere visione della suddetta documentazione pubblicata sui rispettivi siti istituzionali, ad acquisire consapevolezza dei contenuti della stessa e ad astenersi dal compiere qualsivoglia comportamento possa integrare fattispecie di reato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., di natura corruttiva e/o di *maladministration* ai sensi della Legge n. 190/2012 e s.m.i. o comunque contrario ai principi, alle previsioni ed agli obblighi di cui alla sopracitata documentazione.
5. Le Parti pubblicano sui rispettivi siti web i documenti, i dati e le informazioni previste dalla normativa vigente ad esse applicabile.

Giubileo 2025 SpA

Regione Lazio

ASL Rieti
